



QUANDO LA MISURA E' COLMA.....

Siamo davanti ad una provocazione ,ad impegni che vengono disattesi, e ad un'Azienda che recalcitra negli incontri sino ad ora avuti con le OO.SS.

L'oggetto del contendere : **gli accordi di armonizzazione** prorogati con verbale del 23 febbraio scorso.

Per fugare tutti i fraintendimenti sulla materia, per tali accordi si intendono quegli accordi del 20/12/2007 in tema di mobilità , part time, orario di lavoro, RLS, turni e reperibilità oltre che all'accordo di gruppo del 29/01/2009 in materie di inquadramenti, percorsi professionali ed indennità.

Successivamente al 31/12/2011 vi è stato un accordo di proroga che ha spostato il termine di scadenza al 30/06/2012, con l'impegno che il confronto fra le parti sarebbe ripreso dalla fine delle assemblee per il rinnovo del CCNL e, che si sarebbe concluso entro la scadenza stessa.

Un passaggio che sarebbe stato necessario, per esempio rispetto ai percorsi professionali, sia per chiarire la posizione di chi non aveva ancora concluso il percorso , sia di chi aveva ricoperto un nuovo ruolo, sia per disciplinare le nuove figure create dal nuovo modello di servizio (Banca assicurazione, esperto casa, coordinatori commerciali e da ultimo responsabili commerciali).

Ma negli accordi prorogati c'è molto di più, parliamo del pendolarismo, della conciliazione dei tempi di lavoro, indennità, part time.

Ma nessuno sviluppo si è ancora intravisto.

A questo si aggiungono il disagio provocato da un modello evolutivo che perde sostanza man mano che vengono fatti correttivi ed emendamenti, e l'estensione degli orari di lavoro che l'Azienda in modo cieco intende attuare nel pieno del periodo di ferie in una rete che più volte abbiamo responsabilmente ribadito carente.

Difatti le filiali a 2 non sono più delle eccezioni, e sempre di più la mattina ci si scontra con la difficoltà di aprire gli sportelli a causa di improvvise e non prevedibili

mancanze di personale. Negli incontri che si sono succeduti l'Azienda si è dimostrata intransigente su tutte le materie, e nell' indisponibilità di illustrare il Piano Industriale ha annunciato la chiusura di 1000 sportelli , negando di fatto ogni disponibilità al rinnovo degli accordi di armonizzazione, e MINACCIANDO pesanti interventi su ferie, ex festività, straordinari, taglio di salario attraverso riduzione di giornate lavorative.

La vertenza è già aperta, il giorno 18 è fissato l'ultimo incontro che si terrà con l'Azienda dopo di che dal 20 partiremo con le assemblee che culmineranno con lo sciopero.

Il percorso intrapreso è importante e necessario per far valere i nostri diritti, in un momento in cui l'Azienda vuol ridurre con artifici il costo del lavoro mentre i suoi top manager si aumentano le retribuzioni, a partire dall'Amm.re delegato.

E' evidente che questa azienda sottovaluta l'intelligenza dei lavoratori , di coloro che hanno permesso a tutto il Gruppo ed in particolar modo al Banco Di Napoli di posizionarsi su livelli di reddito di tutto rispetto.

NOI NON CI STIAMO! Le OO.SS. unitariamente mobilitano tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici contro il disprezzo dimostrato dalla controparte a fronte della disponibilità di tutti noi ad affrontare responsabilmente la crisi.

**La misura è colma, e la mobilitazione è indifferibile!
NON FACCIAMO MANCARE LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE!
PREPARIAMO TUTTI INSIEME UNA MASSICCIA ADESIONE ALLO SCIOPERO!**

11/06/2012

LE RSA COSTITUITE SULLA PROVINCIA DI SALERNO